

Confindustria regionale

Fiore: «Rifiuti, preoccupati per le parole di Maroni»

NAPOLI — «Confindustria Campania è da tempo impegnata nel rilancio dell'economia regionale e nel recupero dell'ordinaria amministrazione. Non può, quindi, che essere preoccupata per quanto emerso nel corso dell'audizioni

del ministro dell'Interno Roberto Maroni davanti alla commissione parlamentare d'inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti».

L'affermazione del presidente regionale degli

industriale, ingegnere Giorgio Fiore, fa seguito, si legge in una nota «al progressivo aggravamento della situazione nel settore della raccolta dei rifiuti che ha portato il sottosegretario Guido Bertolaso a richiedere il commissariamento di nove Comuni».

«La legalità è e deve essere il tratto distintivo del governo della cosa pubblica — aggiunge Fiore — e dunque gli amministratori inadempienti devono fare spazio ad altri capaci e responsabili. Gli imprenditori sono profondamente convinti che il settore della raccolta e smaltimento dei rifiuti e quello della sanità possono essere gestiti nell'interesse della comunità anche in Campania».

Intanto, nell'audizione di ieri, il ministro Maroni ha confermato: «Se non ci saranno novità saranno rimossi, entro la fine dell'anno, i 9 sindaci della Campania per i quali il sottosegretario Guido Bertolaso ha chiesto la rimozione per gravi e reiterate inadempienze nella raccolta dei rifiuti». Si tratta di due Comuni del napoletano, Giugliano e Nola e 7 del casertano, Aversa, Casal di Principe, Casaluce, Castel Volturno, Maddaloni, San Marcellino e Trentola Ducenta.